

*Fascia di rispetto 150 m da fiumi, torrenti, corsi d'acqua (d.lgs. 42/04).*

Allega alla presente i seguenti elaborati:

1. Progetto preliminare dell'opera.

relazione illustrativa con descrizione dell'intervento, illustrazione di eventuali problematiche connesse al contesto entro cui si sviluppa l'intervento; fattibilità dell'intervento in relazione ai vincoli di natura storica, culturale, artistica, archeologica o paesaggistica; descrizione del progetto in relazione alle pianificazioni territoriali in cui l'opera dovrebbe rientrare; determinazione della coerenza del progetto con i fini propri della pianificazione del territorio;

*Relazione tecnica illustrativa*

esito di eventuali indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche effettuate;

*R 13 Relazione geologica*

*AL 01 Carta delle indagini geognostiche*

aspetti ambientali di inserimento dell'opera nel territorio, con particolare attenzione alla sicurezza e funzionalità dell'opera; eventuali opere di mitigazione allo scopo di limitare gli impatti sul paesaggio e ridurre l'impatto visivo dei manufatti di nuova costruzione sull'ambiente circostante.

*R 03 Relazione paesaggistica*

*P 01-b Planimetria carta dei vinc. territoriali*

eventuali interferenze con le reti aeree (elettriche e telefoniche) e sotterranee (reti fognarie, di acqua e gas);

*Richiesta di spostamento pali e linea Enel*

accertamento della disponibilità di aree ed immobili da utilizzare e relative modalità di acquisizione (con relativi oneri); Piano particellare di esproprio (in assenza di titolo d'uso);

*Titolo disponibilità area - Convenzione III stralcio Rep. N. 12 (Lotto A)*

*Titolo disponibilità area - Convenzione III stralcio Rep. N. 23 (Lotto B)*

caratteristiche di strutture, impianti e dei materiali da utilizzare;

*Relazione tecnica illustrativa*

articolazione delle lavorazioni necessarie alla realizzazione dell'opera ed al suo esercizio;

*Relazione tecnica illustrativa*

rapporto informativo per l'A.S.L.;

*R 02 Relazione igienico sanitaria*

*P 16 Planimetria e prospetti camini*

progetto per parere di conformità antincendio;

*R 10 Relazione di prevenzione incendi (cap. 11)*

*A 07 Progetto antincendio F*

relazione di impatto acustico;

*R 15 Relazione previsione impatto acustico*

cronoprogramma lavori;

*R 09 Piano di riutilizzo materiali da scavo (Cronoprogramma di progetto)*

certificato di destinazione d'uso urbanistica (avente validità non superiore ad un anno dalla data di rilascio), con particolare riferimento ad eventuale presenza di tutti i vincoli esistenti rilasciato dal comune competente per territorio, corredato di dichiarazione finale di compatibilità o meno del progetto in esame al PUC o in mancanza al PRG vigente.

*Certificato di destinazione urbanistica con vincoli ambientali*

planimetria dell'area (scala 1:10.000);

*C05 Corpo F - Piante, Sezioni e Prospetti*

estratto di mappa catastale (minimo scala 1:2.000);

*P 01-a Planimetria inq. Terr. Post operam*

estratto del PUC ovvero del PRGC vigente e CDU rilasciato dal Comune;

*P 01-a Planimetria inq. Terr. Post operam*

planimetria dell'impianto indicante la situazione ante operam e post operam (scala 1:200 e 1:500);

*P 03 Planimetria piano quotato Stato di fatto*

*P 05 Planimetria piano quotato Stato di progetto*

schemi funzionali e dimensionamento di massima degli impianti da collocare nell'opera;

*L 01 Lay-out cartiera corpo F*

planimetrie e sezioni riportanti i tracciati delle reti impiantistiche;

*P 08 Planimetria rete gas*

*C 07 Progetto cabina metano 1*

*C 08 Progetto cabina metano 2*

*R 12 Relazione tecnica gas metano*

*P 09 Planimetria impianto elettrico e videosorveglianza*

*C 03 Progetto cabina Enel*

*A 03 Impianto elettrico F*

*R 05 Relazione tecnica impianti (da pag. 123 a pag. 164)*

2. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o altri atti di analoga natura da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento ivi compresa.

- *Permesso di costruire (D.P.R. 380/2001), comprensivo di autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. 42/2004) e valutazione del progetto (D.P.R. 151/2011);*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Dlgs 152/2006.*

Dichiara di aver proceduto:

- A consegnare copia della domanda corredata degli allegati tecnici agli Enti in indirizzo;
- Al versamento di € \_\_\_\_\_,00 Codice IBAN IT 11 L 01030 15100 00000 1548849 con indicazione della causale: "Pagamento oneri istruttori per autorizzazione impianto di produzione da Energia da fonte Convenzionale di Potenza pari a 10.070 MWt e 4.300 MWe" di cui si allega ricevuta.

Ai sensi della L. 196/03, i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Si richiamano le sanzioni previste dal D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 all'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie digitali della documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea e che quanto dichiarato nella presente istanza corrisponde al vero.

Maiori li, 12/12/2016

CARTIERA CONFALONE SpA

*Gaetano Confalone*  
Amministratore Unico





Ministero dell' Interno  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
Del Soccorso Pubblico e della difesa Civile  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
AVELLINO**  
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"  
Settore "Prevenzione Incendi"  
www.vigilfuoco.it

Cartiera CONFALONE s.p.a.  
Via S. Pietro 147  
84010 – MAIORI (Sa)  
cartieraconfalone@pec.it

p.c.

Sig. Sindaco del  
Comune di MONTORO

Allegati:

OGGETTO : Richiesta valutazione progetto ex art. 8 D.P.R. 151/2011 - N.O.F.  
Data richiesta: **31/05/2017 integrata in data 21/07/2017**  
Attività: **produzione e stoccaggio di carta**  
Ubicazione attività: **area P.I.P. – località Torchiati Chiusa - Montoro**  
Nr./Cat. Allegato I D.P.R. 151/2011:  
**33.1 .C Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta con materiale in lavorazione e/o in deposito maggiore di 50.000 kg**  
**34.2.C Depositi di carta e cartone superiore a 50 ton (deposito materie prime)**  
**34.2.C Depositi di carta e cartone superiore a 50 ton (deposito bobine)**  
**34.2.C Depositi di carta e cartone superiore a 50 ton (deposito automatico)**  
**74.3.C Centrale termica alimentata a gas metano con potenzialità > 700 kW**  
**74.3.C Impianto termico (cappe per l'asciugatura della carta) alimentato a metano con potenzialità superiore a 700 kW**  
**2.2.C Cabina di decompressione metano potenzialità > 50 Nmc/h**  
**49.3.C Impianto do cogenerazione alimentato a metano potenzialità > 700 kW**  
Funzionari istruttori: **ing. Domenico Pasqua e ing. Renato Di Meo**  
Pratica VV.F.: **61/274**

Con riferimento alla istanza di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata e di quella integrativa, prodotta in data 21/07/2017, questo Comando rilascia, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, *Nulla Osta di Fattibilità*, in materia di sicurezza antincendio, relativo al progetto a firma dell'ing. Ermanno Freda, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 03/08/2015 (in avanti *RTO*). Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:

## **DEPOSITO DI MATERIE PRIME**

1. con riferimento alla valutazione del rischio ambientale, in sede di richiesta di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, devono essere più dettagliatamente indicate le quantità dei prodotti presenti, compresi i "rifili di piatti e bicchieri di carta", che non possono ritenersi "carta"; dovranno anche più dettagliatamente determinarsi le qualità e quantità dei corrispondenti prodotti della combustione, facendo presente che, per esempio, anche la combustione della carta può generare diossina, oltre ai principali prodotti della combustione, costituiti da monossido e biossido di carbonio;
2. nel calcolo del carico d'incendio si assume il valore del coefficiente riduttivo  $\delta_{n8}$  in funzione della presenza di sistemi EFC, di fatto non previsti; la determinazione della

classe minima di resistenza al fuoco delle strutture della tettoia deve quindi essere riconsiderata;

3. l'impianto di spegnimento automatico di tipo Sprinkler *a secco* deve essere progettato e realizzato secondo le norme UNI 12845/2017; l'attivazione di tale impianto, ossia il riempimento delle tubazioni idriche di distribuzione, deve essere assicurata in automatico, anche dall'impianto di rilevazione, segnalazione ed allarme d'incendio;

## **DEPOSITO BOBINE**

4. con riferimento alla valutazione del rischio ambientale, in sede di richiesta di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, devono essere più dettagliatamente indicate le quantità di prodotti presenti e la qualità e quantità dei corrispondenti prodotti della combustione, tenuto conto di quanto già richiesto al precedente punto 1 e considerata la presenza di polietilene, seppure in percentuale ridotta rispetto ai quantitativi di carta;
5. nelle procedure di emergenza deve essere prevista l'attivazione delle aperture di aerazione poste in basso, anche durante le ore notturne;
6. i cavi elettrici che collegano la centrale di controllo e segnalazione incendio agli evacuatori di fumo e calore devono essere resistenti al fuoco (far riferimento alla nuova classificazione dei cavi elettrici in base al RCP);

## **DEPOSITO AUTOMATICO E BAIE DI CARICO**

7. per l'adozione compiuta delle *soluzioni conformi*, per i livelli prestazionali previsti, di cui alle norme tecniche allegate al DM Interno 3/08/2015, per il controllo dell'incendio e per il controllo dei fumi e del calore, si prescrive quanto segue:
  - a. devono installarsi anche impianti idrici di estinzione, di tipo manuale, per la protezione interna del compartimento *deposito automatico*; in considerazione delle altezze previste, tali impianti potranno essere costituiti, oltre che dalla rete di idranti UNI 45, anche da un impianto ad erogazione idrica del tipo *a diluvio*, per assicurare la protezione dell'intero volume del compartimento (vedasi paragrafi S.6.6.2 e S.6.6.3 della *RTO*);
  - b. per l'impianto a *deplezione di ossigeno*, annoverato tra i sistemi automatici di controllo o estinzione degli incendi, è considerata soluzione conforme la progettazione, installazione e gestione in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme e documenti tecnici adottati dall'ente di normazione nazionale. I documenti tecnici e le norme internazionali trasposte devono essere applicati evidenziandone specificatamente l'idoneità per ciascuna realizzazione considerata e devono garantire la pertinente applicazione completa in ogni sua parte, compreso l'utilizzo dei componenti necessari al corretto funzionamento del sistema (vedasi comma 4 paragrafo S.6.6.3 della *RTO*);
  - c. deve installarsi un sistema di controllo di fumo e calore, che realizzi un livello di prestazione III, conforme a quanto indicato al paragrafo S.8.4.2 della *RTO*;  
nel caso in cui non si intenda attuare quanto prescritto alle precedenti lettere a., b. e c., in sede di richiesta del parere di conformità antincendio, il progettista potrà ricorrere all'adozione delle *misure alternative*, ammesse per ciascuna misura di sicurezza, per i livelli prestazionali previsti; qualora non possano essere efficacemente applicate né le *soluzioni conformi* né le *soluzioni alternative*, ai sensi di quanto prescritto al comma 1 del paragrafo G.2.5.4.3 delle richiamate norme tecniche, il progettista dovrà ricorrere al procedimento di deroga, di cui all'art. 7 del DPR 151/2011. Il progettista che sceglie di adottare le *soluzioni in deroga* è tenuto a dimostrare il raggiungimento dei pertinenti obiettivi di prevenzione incendi, di cui al paragrafo G.2.5, impiegando uno dei metodi di progettazione della sicurezza antincendio previsti al punto G.2.7;

8. con riferimento alla valutazione del rischio ambientale, dovranno essere più dettagliatamente indicate le quantità di prodotti presenti e la qualità e quantità dei corrispondenti prodotti della combustione, tenuto conto di quanto già richiesto al precedente punto 1 e considerata la presenza di film in plastica per gli imballaggi;
9. dovranno valutarsi e verificarsi le *distanze di separazione* del deposito dalle strutture interne ed esterne allo stabilimento, utilizzando il metodo delle “*piastre radianti*”;
10. dovrà essere documentata con maggiore dettaglio la resistenza al fuoco delle chiusure verticali previste per il collegamento del deposito automatico con l’adiacente edificio B-D (baie di carico);

### FABBRICATO LAVORAZIONI (CORPO F)

8. nelle aree di lavorazione il carico d’incendio deve essere limitato a 600 MJ/mq;
9. deve essere svolta specifica valutazione del rischio di formazione di atmosfere esplosive, per la presenza di gas o di polveri combustibili;
10. qualora si utilizzino sorgenti radioattive per il controllo degli spessori, devono essere previste ed illustrate le specifiche misure di sicurezza da adottare;

### GENERALI

11. nei depositi per l’imballaggio devono essere impiegate, possibilmente, pellicole di classe di reazione al fuoco uno o due;
12. deve svolgersi una valutazione del rischio di fulminazione per l’intero complesso, secondo le vigenti norme CEI 81-10.

Si rappresenta che per la realizzazione delle opere oggetto del presente Nulla Osta di Fattibilità deve preliminarmente richiedersi ed ottenersi anche il parere di conformità antincendio, ai sensi e con le modalità di cui all’art. 3 del D.P.R. 151/2011, su progetto conforme a quanto indicato nell’allegato I al D.M. Interno 7/08/12.

Per la richiesta del richiamato parere di conformità antincendio dovrà utilizzarsi il modello ministeriale PIN 1, disponibile presso gli sportelli dell’Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando e scaricabile anche dal sito web [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it), sezione “Modulistica Prevenzione Incendi”.

Per la documentazione di cui all’allegato II del D.M. Interno 7/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell’allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 14720 del 26/11/2012.

Pq-Di\_M/



IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Erosa D'ELISEO)



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

Dipartimento:

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
29	17/01/2018	50	9	16

### Oggetto:

concessione per lo scarico nel Torrente Solofrana (Qtot. = 161,72 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal lotto industriale sito in loc. Area P.I.P. Torchiati del Comune di Montoro. Richiedente: Cartiera Confalone S.p.A. - Prat. 7405/C.

### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

### Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DD6D6BC9A284994DFC27493F2B5025966F849C59

Frontespizio Allegato : 3658D486E6B1F685D015F5F6F5281222E51B7C20







*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. Pinto Massimo (ad interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>29</b>	<b>17/01/2018</b>	<b>9</b>	<b>16</b>

Oggetto:

*concessione per lo scarico nel Torrente Solofrana (Qtot. = 161,72 Vs) delle acque meteoriche provenienti dal lotto industriale sito in loc. Area P.I.P. Torchiati del Comune di Montoro.  
Richiedente: Cartiera Confalone S.p.A. - Prat. 7405/C.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza acquisita al prot. n. 777647 del 27/11/17, il sig. Confalone Gaetano, nato a Napoli il 31/10/1962 e residente in Maiori, via San Pietro n. 147, in qualità di legale rappresentante della Società Cartiera Confalone S.p.A. con sede legale alla via San Pietro n. 147, Maiori, Partita IVA 00168510659 (di seguito indicato con "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel Torrente Solofrana (Q = 256,47 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal lotto industriale sito in loc. Area P.I.P. Torchiati del Comune di Montoro, foglio 6, particelle 841, 844, 847, 849, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 885, 887, 889, 891, 659, 656, 653, 185, 211, 106, 204, 136, 140, 873; foglio 10 particelle 1146, 1149, 1152, 1154, 5, 366, 367, 4, 1186, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1207, 1217, 1246, 1248, 1250, 1252, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1194, 1195, 34, 35, 36, 37, 1148, 1137, 13;
- che la pratica è registrata al n. 7405/C;
- che, a seguito di esame positivo della documentazione prodotta, con nota n. 810095 del 07/12/17 sono stati richiesti i versamenti degli oneri di concessione;
- che il concessionario ha trasmesso, con p.e.c. pervenuta in data 13/12/17 n. 819824, le attestazioni dei versamenti di € 136,40 per canone annuo di concessione, comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2018 e di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base per deposito cauzionale, effettuati in data 11/12/17 con bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

RILEVATO:

- che, dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Bruno Consolato, emerge che la superficie totale dei due lotti, è di mq 80.830; il rapporto di copertura 50%, con superficie coperta massima di mq 40.415. Lo scarico avverrà in due punti, per ognuno dei quali è stata calcolata la portata di scarico in funzione della superficie asservita, il diametro del tubo di controllo del flusso e il volume della vasca di laminazione, come appresso specificato: Lotto 1: superficie coperta mq 38.117; portata di scarico ammessa: 81,03 l/s; diametro del tubo di controllo del flusso: 19,70 cm; volume della vasca di laminazione: mc 612,00; Lotto 2: superficie coperta mq 33.926; portata di scarico ammessa: 80,69 l/s; diametro del tubo di controllo del flusso: 19,66 cm; volume della vasca di laminazione: mc 612,00. Le due vasche assicurano un accumulo superiore al minimo richiesto dal calcolo idraulico, il tutto in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1228 e 1229 del 12/01/18) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione prodotta e dalla relazione istruttoria agli atti non sono emersi motivi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;  
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;  
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;  
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;  
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;  
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;  
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;  
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;  
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;  
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;  
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;  
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;  
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;  
Vista la Delibera di G. R. n. 581 del 20.09.2017,

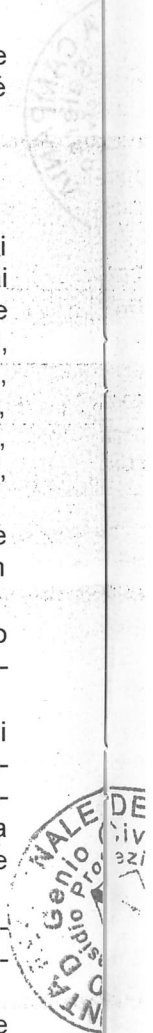
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

#### DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Società Cartiera Confalone S.p.A., come in premessa generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel Torrente Solofrana (Qtot. = 161,72 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal lotto industriale sito in loc. Area P.I.P. Torchiati del Comune di Montoro, foglio 6, particelle 841, 844, 847, 849, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 885, 887, 889, 891, 659, 656, 653, 185, 211, 106, 204, 136, 140, 873; foglio 10 particelle 1146, 1149, 1152, 1154, 5, 366, 367, 4, 1186, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1207, 1217, 1246, 1248, 1250, 1252, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1194, 1195, 34, 35, 36, 37, 1148, 1137, 13, come da elaborati a firma del dott. agr. Carlo Coppola che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2036; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2018 in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari regionali circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;



- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente consentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti e previa espressa istruttoria. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ogni responsabilità in merito alla corretta progettazione, rappresentazione grafica ed esecuzione dei lavori, resta a carico dei rispettivi tecnici incaricati dalla committenza;
- resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;



- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Società Cartiera Confalone S.p.A. con sede legale alla via San Pietro n. 147, Maiori;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Dispone che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) nella sezione Regione Casa di Vetro in amministrazione-trasparente-/altri-contenuti/dati ulteriori ed inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al Comune di Montoro.

arch. Massimo Pinto



